



Consiglio del 24 maggio 2012

Punto 1 all' ODG
Approvazione del verbale della riunione precedente

ALLEGATO 1.1
Verbale della riunione del 19 marzo 2012



Verbale di riunione del Consiglio del 19 marzo 2012

L'anno 2012, il giorno 19 del mese di marzo, alle ore 11.00, presso la sede legale dell'Associazione a Milano, via Cerva 9, si e' riunito il Consiglio di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Esito consultazione su disposizioni di vigilanza in attuazione dlgs. 141/2011
4. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring
5. Resoconto attività Comitato Regole&Nomine
6. Attività delle commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro
7. Organismo di vigilanza ASSIFACT
8. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione, Antonio De Martini, il quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Associazione, Alessandro Carretta, e, constatata la presenza del Presidente onorario Giorgio Bondioli, dei vice Presidenti Gianpiero Bertoli, Rony Hamauì, Gianluigi Riva, dei Consiglieri Luciano Braglia, Ferdinando Brandi, Paolo Licciardello, Luigi Macchiola, Mario Marinesi, Sergio Mereghetti, Marcello Messina, Federico Mongelli, Stefano Spinelli, Alberto Staccione, giustificata l'assenza del Vice Presidente Massimo Ferraris, dei Consiglieri Marziano Bosio, Luca Burrafato, Giacomo Porreca, Carlo Rabuffi, preso atto che sono altresì presenti i Revisori effettivi Fausto Galmarini e Oliviero Sabato ed il revisore supplente Carlo Zanni, dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del Consiglio del 19 gennaio 2012 (allegato 1.1), già inviato ai membri del Consiglio, viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

Il mercato del factoring nel primo bimestre 2012 è caratterizzato, come a suo tempo previsto, da un rallentamento del tasso di crescita (+3-5%, a seconda degli indicatori considerati), che va messo in relazione alle caratteristiche della domanda ed alla situazione della liquidità disponibile nel sistema finanziario (allegato 2.1).

La situazione dell'alimentazione del data base sulle perdite operative da parte degli Associati va progressivamente migliorando. Si prospetta a breve la predisposizione del Rapporto relativo al secondo semestre 2011 (allegato 2.2).

La conferenza stampa associativa del 14 febbraio 2012, incentrata sia sulla presentazione dei dati di mercato 2011 sia sull'approfondimento di un tema di attualità (quest'anno il ruolo del factoring nel credit crunch e le implicazioni per la gestione del capitale circolante delle imprese), ha prodotto un numero significativo di articoli e richiami sulla stampa tradizionale e web-based.

Su invito del Presidente, il Consiglio propone alcuni primi orientamenti sul tema da approfondire nella prossima Assemblea annuale dell'Associazione. In particolare si delinea l'opportunità di mettere in relazione il ruolo del factoring per l'economia nella prospettiva della crescita; le soluzioni per il problema dei debiti commerciali della PA, che ha impatto su tutto il sistema delle imprese; il contributo degli operatori dell'industria del factoring ai progetti di semplificazione e trasparenza in atto nel sistema economico e finanziario ed alla compliance rispetto al complesso sistema delle norme che regolano l'attività imprenditoriale in Italia. Il Consiglio invita il Segretario Generale a predisporre un documento programmatico contenente i temi suddetti, che verrà presentato al prossimo Comitato Esecutivo.

3. Esito consultazione su disposizioni di vigilanza in attuazione dlgs. 141/2011

L'Associazione ha trasmesso alla Banca d'Italia il documento di commento alle disposizioni in oggetto, contenente diverse proposte e richieste di chiarimento. Con l'occasione è stato trasmesso anche il questionario di impatto, compilato sulla base degli approfondimenti compiuti con gli Associati trasmessi a Banca d'Italia (allegato 3.1).

Il Consiglio, su proposta del Presidente, invita il Vice Presidente Riva a prendere contatto con il MEF per capire la sorte dei decreti ministeriali ancora mancanti, che dovrebbero costituire la cornice regolamentare del nuovo assetto dei controlli sugli intermediari finanziari.

4. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring

L'indagine sul tema dei crediti verso la PA (aggiornamento rispetto alla precedente rilevazione), che avviene in collaborazione con Banca d'Italia, interessata ad analizzare il fenomeno, sta procedendo con qualche difficoltà, dovuta ai ritardi di alcuni Associati nel conferimento dei dati (allegato 4.1). Il Presidente invita il Segretario Generale a sollecitare nuovamente gli Associati inadempienti.

Sono in corso contatti con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, finalizzati a trovare un consenso intorno alle linee guida predisposte dall'Associazione sulla complessa normativa della tracciabilità dei flussi.

Il Presidente presenta il documento contenente le proposte dell'industria del factoring in tema di ritardi di pagamento dei debiti della PA, predisposto ad iniziativa del Comitato Esecutivo (allegato 4.2). Il Consiglio manifesta il proprio apprezzamento per il documento, che può costituire la base di riferimento per il contributo di idee ed azioni che ciascun Associato può trovarsi a dare nelle varie interazioni con i propri gruppi di riferimento e con interlocutori esterni, anche a livello governativo. Il documento verrà trasmesso ufficialmente al Ministero dello Sviluppo Economico, con la richiesta di un incontro.

Il Segretario Generale commenta lo studio relativo all'impatto sugli Associati delle modifiche alla definizione delle sofferenze (allegato 4.3). In sostanza le procedure in uso presso questi ultimi risultano aver anticipato l'evoluzione della normativa, rispetto alla quale sono già conformi: non si attendono quindi impatti di rilievo nel nuovo scenario definitorio.

Per quanto riguarda il tema della classificazione (e relativa ponderazione) del rischio delle ASL, è in via di presentazione a Banca d'Italia il punto di vista associativo (applicazione alle ASL del trattamento prudenziale previsto per gli enti territoriali, in considerazione dei rapporti tra le parti in oggetto e della reale configurazione dei rischi sottostanti), supportato dal parere di un esperto di diritto amministrativo (il prof. Angelo Clarizia), appositamente richiesto dal Comitato Esecutivo.



5. Resoconto attività Comitato Regole&Nomine

Il Vice Presidente Hamaui presenta (allegato 5.1) l'attività svolta dal Comitato Regole & Nomine, nominato dal Consiglio nella riunione del 19 gennaio 2012. Il Comitato, che si è riunito due volte, ha definito regole e raccomandazioni destinate al Consiglio, da seguire nella procedura di scelta del Presidente designato dell'Associazione. A quest'ultimo fine il Comitato propone la costituzione di un Comitato Nomine, che avrà il compito di esaminare le candidature e applicati i criteri di selezione stabiliti dal Comitato Regole & Nomine, arrivando a indicare al Consiglio le convergenze emerse. Il Comitato Regole & Nomine ha inoltre fornito alcuni suggerimenti al Consiglio sul fronte del numero e del ruolo dei Vice Presidenti e del numero dei membri del Comitato Esecutivo, al fine di migliorare la governance dell'Associazione. Durante l'approfondimento delle proposte formulate dal Comitato Regole & Nomine, emerge l'opportunità, già discussa in quella sede e non formalizzata, di richiedere ai candidati un proprio programma di attività, contenente propositi ed obiettivi da conseguire durante il mandato.

In conclusione, il Consiglio, su proposta del Presidente, approva e fa proprie le proposte del Comitato Regole & Nomine in tema di procedure di scelta del Presidente designato e invita la Segreteria dell'Associazione a trasmettere a tutti gli Associati un invito a proporre eventuali candidature, corredate da un programma di attività, da indirizzare al Presidente De Martini.

Il Comitato Nomine viene composto da: Giampiero Bertoli, Antonio De Martini (Presidente), Paolo Licciardello, Mario Marinesi, Oliviero Sabato.

Per quanto riguarda i suggerimenti sulla governance dell'Associazione, il Consiglio si ripromette di ritornare sul tema, una volta che sia stato nominato il nuovo Presidente dell'Associazione, e cioè dopo l'assemblea annuale.

6. Attività delle commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro

La Commissione Organizzazione e risorse umane propone un'indagine retributiva riferita al personale degli Associati. Il Consiglio ritiene che in questo momento il progetto non sia prioritario, rispetto alle altre iniziative che già assorbono le risorse degli Associati e dell'Associazione, e lo rinvia ad un momento successivo.

Il Segretario Generale comunica che è vacante la carica di coordinatore della Commissione amministrativa, a seguito delle dimissioni del dott. Grieco (Sispa), per ragioni personali. Il Consiglio ringrazia quest'ultimo per il contributo fornito all'attività associativa e si ripromette di individuare un nuovo coordinatore, sulla base anche della distribuzione dei carichi di lavoro tra gli Associati e delle competenze disponibili.

Nomine nelle Commissioni tecniche:

SOCIETA'	COMMISSIONE AMMINISTRATIVA	COMMISSIONE AUDITING E CONTROLLI INTERNI	COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT
EMIL-RO FACTOR		Paolo LICCIARDELLO	
UNICREDIT FACTORING		Massimo CANEPA	
	COMMISSIONE LEGALE	COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE e RISORSE UMANE	COMMISSIONE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E CENTRALE RISCHI
CLARIS FACTOR	Stefano ZUCCHERATO		
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO		



7. Organismo di vigilanza Assifact

Su proposta del Presidente, il Consiglio attribuisce al Collegio dei revisori la funzione di Organismo di Vigilanza, attualmente in capo al Consiglio medesimo.

8. Varie ed eventuali

Su proposta del Presidente e con il parere favorevole dei Revisori presenti, il Comitato autorizza l'Associazione a richiedere agli Associati, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, il consueto anticipo della quota associativa per il nuovo esercizio. Come già avvenuto nel 2011, per facilitare la riconciliazione tra anticipi e contributo effettivo, che potrà essere determinato solo in occasione dell'Assemblea annuale, si procederà nella richiesta degli anticipi ad una forfaitizzazione degli importi, sempre in proporzione ai contributi pagati nel precedente esercizio.

Non essendovi altro da deliberare, alle ore 12.45 la seduta viene tolta.

Il Presidente
(Antonio De Martini)

Il Segretario Generale
(Alessandro Carretta)

